

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
AZZURRO PRATOLA SERRA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL
TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT
AREA DI INTERVENTO: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I MINORI

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **OBIETTIVO SPECIFICO A:** Promuovere azioni di affiancamento pratico-manuale e socio-relazionale per i 7 alunni in situazione di handicap finalizzato all'integrazione scolastica degli stessi.
- **OBIETTIVO SPECIFICO B:** Organizzare di interventi personalizzati che potenzino le life skills dei minori, con particolare attenzione ad almeno 7 alunni migranti con difficoltà linguistiche ed altri 5 alunni con difficoltà relazionali provenienti da contesti familiari e sociali multiproblematici
- **OBIETTIVO SPECIFICO C:** Potenziare il servizio di Segretariato sociale con la finalità di promuovere e facilitare l'accesso al sistema locale dei servizi, garantendo orientamento ed informazioni ai cittadini sui diritti e le opportunità, in sinergia con il coordinamento del servizio sociale professionale, con particolare riferimento al lavoro di rete.
- **OBIETTIVO SPECIFICO D:** Facilitare e rendere sicuro sia l'accesso che la frequenza degli alunni minorenni alle scuole del territorio comunale contestualmente al loro ritorno al termine delle lezioni.
- **OBIETTIVO SPECIFICO E:** Incrementare le attività educative e ludico ricreative rendendole più inclusive mediante il coinvolgimento eterogeneo dei minori (con particolare attenzione ai 4 minori in situazione di disabilità, 42 con disagio socio-economico e 10 culturale) accrescendo contestualmente competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico, di informazione e di formazione.
- **OBIETTIVO SPECIFICO F:** Potenziare le attività socializzanti del Campus Estivo "Giochi da Ragazzi" in termini di risorse umana, favorendo la partecipazione alle attività laboratoriali previste ai 7 minori disabili, 10 minori migranti ed almeno 48 minori con disagio socio-economico.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A - ASSISTENZA SCOLASTICA

- Conoscenza del minore, del gruppo classe;
- Supporto alla Realizzazione di Attività socio-relazionali: supporto socio-educativo, interventi di gioco, di socializzazione e di conoscenza dell'ambiente scolastico durante le ore di frequenza a scuola;
- Affiancamento dell'alunno disabile in attività pratico-manuali ed espressive: supporto materiale e interventi di manipolazione;
- Sostegno nei percorsi svolti durante le ore pomeridiane a regia scolastica;
- Organizzazione e accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione connessi all'istituto scolastico e alle tradizioni locali: In particolare nel periodo estivo, natalizio, pasquale è possibile lo svolgimento di gite di un giorno (intera giornata) fuori porta o gite culturali, cineforum feste a tema etc.;
- Attività di sorveglianza scolastica da svolgere durante l'ingresso/uscita dalle strutture dell'Istituto e accompagnamenti brevi al di fuori della scuola per permettere il raggiungimento dei mezzi pubblici o privati di trasporto o per evitare situazioni di possibile pericolo.

AZIONE B - TUTORAGGIO EDUCATIVO (SCOLASTICO)

- Partecipazione alla definizione ed analisi dei bisogni e raccolta informazioni sull'utenza e individuazione della problematica (di apprendimento/relazionale);
- Supporto Soft alla presa in carico;
- Partecipazione attiva alla elaborazione delle strategie di intervento;
- Affiancamento a minori multiproblematici e supporto durante le attività didattiche;
- Supporto alla gestione delle dinamiche interpersonali in classe;
- Sostegno nei percorsi svolti durante le ore pomeridiane a regia scolastica;
- Supporto alla creazione della rete tra il tutor, la scuola, la famiglia, i servizi sociali e la comunità territoriale;
- Partecipazione all'avvio di interventi educativi individualizzati o di gruppi;
- Avvio dei processi di integrazione all'interno del contesto scolastico;
- Sostegno alla partecipazione del minore a contesti sociali extra-familiari;
- Contribuire al potenziare le life skills dei minori con difficoltà relazionali provenienti da contesti familiari e sociali multiproblematici;
- Favorire lo sviluppo dei legami territoriali ed il rafforzamento di quelli familiari;
- Promozione di modalità relazionali positive volte ad agevolare il processo di socializzazione;
- Supporto all'attività di monitoraggio, verifica e valutazione del servizio e dei suoi risultati.

AZIONE C: SEGRETARIATO SOCIALE

- Supporto nelle attività di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini al fine di acquisire le informazioni di base sui servizi erogati e sugli utenti da assistere in collaborazione;
- Supporto SOFT alle attività di sensibilizzazione, informazione e orientamento ai servizi e alle risorse presenti sul territorio, e accompagnamento nell'attivazione di prestazioni e/o servizi;
- Affiancamento all'Assistente Sociale e partecipazione alla definizione degli interventi (contrasto della povertà e di sostegno al reddito, contributi economici, altro);
- Promozione e pubblicizzazione dei Centri di Aggregazione cui si potranno rivolgere i genitori dei minori, interessati al servizio (informazione sulle attività, iscrizioni, etc.);
- Mappatura aggiornata delle singole realtà istituzionali e sociali presenti sul territorio e pubblicizzare, come servizio informativo, a tutta la cittadinanza le iniziative, i servizi attivi e le opportunità esistenti;
- Disbrigo piccole pratiche sociali e sanitarie, (accompagnamento presso uffici comunali o di altri enti, acquisto farmaci o alimenti, predisposizione pratiche amministrative e raccolta firma a domicilio, accompagnamento dal medico di base o per visite specialistiche etc.)
- Partecipazione attiva all'attività di scambio e confronto con enti e organizzazioni di cittadini al fine di acquisire le informazioni di base sui servizi erogati e sugli utenti da assistere in collaborazione;
- Promozione attiva della rete dei servizi integrati (Sportello Informativo Itinerante);
- Partecipazione a riunioni di equipe o di gruppo;
- Partecipazione alla predisposizione, utilizzo e informatizzazione di strumenti e schede;
- Supporto all'attività di monitoraggio sociale (p.e. individuazione di domande inesprese; raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate; ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti, costruzione di banche dati sull'utenza);
- Archiviazione, sistemazione dell'archivio dei servizi, archiviazione della documentazione cartacea e digitale.

AZIONE D: ACCOMPAGNAMENTO E SORVEGLIANZA DAVANTI ALLE SCUOLE

- Entrata scolastica: accoglimento degli alunni a bordo dello scuolabus alle fermate prestabilite e consegna, all'ingresso della scuola, al personale scolastico incaricato.
- Uscita scolastica: accoglimento degli alunni sul mezzo adibito al trasporto scolastico, previo affidamento da parte del personale incaricato e rilascio alle persone autorizzate al ricevimento alle singole fermate.
- Accompagnamento sui mezzi di trasporto (messi a disposizione dal Comune o dal partner di progetto) attraverso azioni di sostegno e compagnia durante il servizio di trasporto: assistenza durante la salita e la discesa dal pulmino, sistemazione sui vari sedili, custodia e cura dei minori durante il trasporto, verifica di un corretto comportamento degli stessi atto ad evitare che gli alunni si alzino dal posto assegnato con lo scuolabus in movimento o disturbino gli altri alunni e l'autista.
- Collocazione davanti all'istituto scolastico mezz'ora prima dell'avvio delle lezioni e della conclusione per l'Attività di sorveglianza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola.

AZIONE E: CENTRI DI AGGREGAZIONE

- Pubblicizzazione del servizio
- Acquisizione delle domande di iscrizione dei minori con difficoltà di natura educativa e socializzante
- Supporto alla programmazione delle attività per fasce d'età (6-10 e 10-14 anni), realizzabili sia in sede che fuori sede in collaborazione con i partner del progetto
- Realizzazione di attività di animazione e di socializzazione rivolte a tutti i minori quali attività ludiche e sportive (es. tornei di ping-pong, giochi da tavolo, ecc.) utilizzate come strumento educativo fondamentale nella relazione tra i ragazzi frequentanti il CAG.
- Realizzazione di attività espressive e formative intese come momenti di libera aggregazione (es. cineforum, laboratori, letture collettive di quotidiani e discussioni a tema ecc.), con spazi e tempi specificatamente dedicati atti all'accoglienza dei minori delle 2 fasce di età (6-10 e 10-14 anni).

- Realizzazione di laboratori creativi ed espressivi (cineforum, teatro) a durata limitata e diversificati in relazione alle capacità espressive e creative relative all'età evolutiva e alle abilità psico-fisiche dei minori del centro;
- Realizzazione di attività esterne di vario tipo che si svolgono prevalentemente all'esterno del CAG e spaziano dal versante ludico a quello educativo e sportivo (tornei tra i centri, visite guidate, uscite in piscina, partecipazioni a feste ed eventi del territorio, pic-nic, cinema ecc.).
- Realizzazione di attività di integrazione socio-educative e culturali rivolte all'inserimento dei minori migranti sia con gli altri ragazzi del centro che nella società d'accoglienza, utilizzando strumenti integrativi quali laboratori di lettura e scrittura creativa (con il fine ultimo di una conoscenza della lingua italiana in quanto strumento principale di integrazione atto a sanare una mancanza di contenuti e di linguaggi comuni), laboratori musicali (canale universale di comunicazione e di integrazione atto al superamento delle barriere culturali e linguistiche favorendo l'apprendimento della lingua attraverso le canzoni, strutturando relazioni sonoro-musicali volte all'inclusione di tutti i partecipanti, nella creazione di un insieme musicale, proiezione di video musicali delle nazionalità presenti nel gruppo per vedere le differenze e le somiglianze tra le diverse tradizioni musicali.); laboratori teatrali e di favole (giornate mitologia interculturale – libro mitologia) ; Laboratorio sulla cittadinanza attiva per l'integrazione civica dei minori stranieri (i minori migranti protagonisti di pratiche di cittadinanza, stimolando un processo di integrazione civica e facilitando il legame con il territorio); Laboratori di giochi di società e da tavolo (atti a stimolare la memoria, le funzioni cognitive, ma anche l'apprendimento di regole e un Miglioramento della socializzazione)
- Sostegno allo studio: doposcuola didattico pomeridiano o mattutino attraverso un sostegno nelle diverse materie e discipline scolastiche, atto ad instillare nei ragazzi un metodo di studio efficace e una corretta analisi delle risorse personali per favorire un corretto percorso di studi scolastico compresi i minori migranti.

AZIONE F: SERVIZI TEMPORANEI E TERRITORIALI

- Studio e conoscenza nel dettaglio del programma del servizio offerto;
- Pubblicizzazione del programma laboratoriale e aiuto alla preparazione dei relativi materiali;
- Supporto all'individuazione dei minori partecipanti al servizio, già divisi per gruppo di età;
- Aiuto nella preparazione e distribuzione della modulistica del Campo Estivo;
- Acquisizione delle domande di iscrizione ed accoglienza del minore ed affidamento al gruppo;
- Avvio dei laboratori: presentazione della giornata, realizzazione delle attività, merenda;
- Partecipazione alle attività di animazione teatrale (lavoro di elaborazione e messa in scena su tematiche di attualità e attinenti la condizione giovanile);
- Supporto all'organizzazione ed attuazione dell'attività di scrittura creativa ed alla realizzazione delle attività musicali ed artistiche previste dai laboratori;
- Partecipazione al laboratorio di educazione motoria, strutturato in giochi di gruppo: giochi d'altri tempi, giochi a tappe e caccia al tesoro;
- Attività Mini Calcetto e Mini Volley (preparazione delle squadre che dovranno affrontarsi nel torneo intercomunale da realizzare a fine campus);
- Laboratorio di valorizzazione del patrimonio storico- culturale locale: uscite sul territorio ed in particolare nell'area archeologica di Pratola Serra e nella frazione Serra dove sono presenti numerosi edifici storici e religiosi oltre ad un centro storico; narrazione delle vicende collegate al luogo ed ai suoi edifici; preparazione di cartellonistica riprodotte i luoghi visitati ed i relativi racconti ascoltati;
- Laboratorio di Cinema (aiuto nelle attività preparatorie, visione e dibattito);
- Laboratorio di cittadinanza: Incontro con i rappresentanti del corpo dei vigili del fuoco (POMPIEROPOLI);
- Accompagnamento durante gite fuori porta, escursioni e giornate in piscina e aiuto nell'organizzazione delle medesime;
- Partecipazione all'evento Agosto Pratolano.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Comune di Pratola Serra - Municipio – Via G. Picardo n. 31/33 – Cap. 83039 – Pratola Serra

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 14 (senza vitto e alloggio)

Sede Comune di Pratola Serra - Cod. Sede 138320 – Numero volontari: 12 (2)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25

Giorni di servizio a settimanali degli operatori volontari: 5

OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE: Rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (art. 13 GDPR 679/16) per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario. Rispetto dei regolamenti interni e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.). Svolgimento del servizio, per un periodo non superiore a 60 giorni, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di assegnazione, ai sensi dell'art. 6.2 del DM 14 gennaio 2019 Disposizioni concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile Universale.

OBBLIGHI RELATIVI ALLA GESTIONE ORDINARIA: Partecipazione alle riunioni nonché agli incontri di programmazione, di tutoraggio e verifiche sull'andamento del progetto che si terranno nelle sedi principali dell'Ente. Compilazione giornaliera dei documenti di gestione ordinaria (registro presenze, diario di bordo, piano d'azione, schede di monitoraggio e test ecc.) caricamento delle informazioni sul sistema gestionale del servizio civile secondo i tempi indicati.

SU RICHIESTA, redazione di relazioni/report/articoli concernenti le attività svolte.

Disponibilità a trasferimenti in altre sedi, anche non accreditate, per gli incontri di formazione.

OBBLIGHI RELATIVI AL PROGETTO: Realizzazione delle attività previste dal progetto anche nei giorni festivi e prefestivi ed in orario serale, coerentemente con le necessità progettuali, fermo restando il mantenimento del lavoro sui giorni/settimana stabilita e dunque una diversa articolazione dell'orario settimanale in base a questi particolari eventi ai sensi del art. 7 del DM 14 gennaio 2019 Disposizioni concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile Universale.

Scelta dei giorni di ferie nei giorni di chiusura dell'ente da concordare in fase di colloquio: 5 giorni di permesso nel mese di agosto nei giorni del ferragosto e di ulteriori 5 giorni nel periodo natalizio tra natale e l'epifania secondo il calendario concordato in fase di avvio al servizio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado. Tale requisito è necessario in quanto il progetto da realizzare, rivolgendosi a soggetti fragili della popolazione, richiede una buona base culturale fondata su conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere), abilità operative (il saper fare) e competenze che solo tale livello di studi garantisce. Si precisa che è prevista una riserva posti per giovani con minori opportunità per i quali il titolo richiesto è il diploma di scuola secondaria di primo grado.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi approvati con decreto direttoriale n. 1026/2018 – prot. 0048063 /4.29.2.5 del 12/12/2018 e ss. mm. ii

Si rimanda all'abstract del sistema di selezione disponibile sul sito www.gruppoawa.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

L'Agenzia Agorà ha stipulato specifici protocolli d'intesa con enti terzi per l'attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae. In particolare ha stipulato una convenzione per certificazione delle competenze, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, con A.N.A.P.I.A. Nazionale, ente di formazione professionale accreditato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base alla Legge 40/87 e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha prodotto anche un'autocertificazione ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445, a seguito dell'affiancamento agli esperti dell'Agenzia Agorà, certificherà le competenze agli operatori volontari che svolgeranno la formazione (secondo quanto riportato dall'Art. 2 della suddetta convenzione), sia generale che specifica.

Per la formazione generale verranno certificate (ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13):

- competenze di base nel riconoscimento del proprio ruolo e del ruolo degli altri all'interno dell'ente di riferimento
- competenze nelle norme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, competenza delle attività da svolgere nell'ambito del progetto di Servizio Civile.

Enti attestanti le competenze:

Oltre ad A.N.A.P.I.A, la Pubblica Assistenza Mirabella Eclano ODV (associata ANPAS) rilascerà un attestato specifico a conclusione della Materia VII°: Corso di Primo Soccorso e BLS, ai sensi dell'Allegato 6B pubblicato in data 23 dicembre 2019 "Avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2020", valido ai fini curriculari e universalmente riconosciuto così come indicato nel protocollo d'intesa allegato al progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale si svolgerà presso una delle seguenti sedi:

- Aula Formativa dell'Agencia Agorà sita in via Pasquale Greco, 6 Avellino;
- Aula Formativa del Comune di Pratola Serra sita in Via Picardi 33, Pratola Serra (AV);
- Aula Formativa dell'Agencia Agorà, sita in via L. D'Amato, 5 e in via Muricchio, Campobasso (CB);
- Aula Formativa del Giornale Telematico – Un Mondo di Italiani sito Piazza Giovanni Paolo II - Terrelonghe - Primo piano interno 1, snc – Bojano e via F. Cavadini, 8 Piano Terra interno D) Bojano (Campobasso).

Durata della formazione generale: 45 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si svolgerà presso una delle seguenti sedi:

- Aula Formativa dell'Agencia Agorà sita in via Pasquale Greco, 6 Avellino;
- Aula Formativa dell'ANPAS di Mirabella Eclano (AV) sita in Mirabella Eclano (AV), via Sant'Angelo, snc;
- Aula Formativa del Comune di Pratola Serra sita in Via Picardi 33, Pratola Serra (AV);
- Aula Formativa dell'Agencia Agorà, sita in via L. D'Amato, 5 e in via Muricchio, Campobasso (CB);
- Aula Formativa del Giornale Telematico – Un Mondo di Italiani sito Piazza Giovanni Paolo II - Terrelonghe - Primo piano interno 1, snc – Bojano e via F. Cavadini, 8 Piano Terra interno D) Bojano (Campobasso).

Durata della formazione generale: 75 ore.

Materia I°: Presentiamoci!

Contenuti didattici: I Moduli di questa Unità didattica forniranno ai volontari le nozioni teorico-pratiche di base relative al loro ingresso

servizio. I giovani verranno orientati alle loro attività attraverso la conoscenza degli Enti in cui andranno a operare, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi da raggiungere in relazione alle singole attività del proprio progetto, delle modalità organizzative relative alla loro gestione (vademecum di avvio al servizio, piano operativo, registro di presenze, diario di bordo...). Verranno inoltre informati sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile in particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, rischi possibili, comportamenti di prevenzione. Tale Unità didattica, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, sarà propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Ore totali: 10

Formatore: Marinetto Giovanna

Modulo 1: Piacere, sono l'operatore volontario: presentazione degli Enti e delle loro operatività

Ore di insegnamento: 5 ore di lezione frontale

Modulo 2: L'operatore volontario sul territorio: ruolo, strumenti operativi e metodologia di gestione e le attività del progetto

Ore di insegnamento: 5 ore di lezione frontale

Materia II°: Sicurezza nei luoghi di lavoro!

Contenuti didattici: I Moduli di questa Unità didattica forniranno ai volontari le informazioni sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile. In particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, rischi possibili, comportamenti di prevenzione. Tale Unità didattica, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Ore totali: 5

Formatore: Trunfio Giuseppe

Modulo 1: Il volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D. Lgs81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Generale

Ore di insegnamento: 1 ora di lezione frontale

Modulo 2: Il volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Specifica

Ore di insegnamento: 3 ore di lezione frontale; 1 ora dinamiche non formali (verifica finale sulle conoscenze acquisite nei moduli della Sicurezza nei luoghi di lavoro)

Materia III°: Tutto comunica qualcosa!

Contenuti didattici: La materia di questa Unità didattica evidenzierà inizialmente le principali regole della comunicazione per permettere al volontario di acquisire le nozioni base per una corretta comunicazione.

Verranno in seguito diffuse le tecniche della comunicazione verbale, utili a elaborare messaggi informativi, e della comunicazione non verbale, le modalità per favorire l'interazione, la negoziazione e la relazione d'aiuto,

sviluppando, inoltre, occasioni d'introspezione e autoanalisi. L'obiettivo finale è quello di consentire ai volontari l'acquisizione di quelle conoscenze necessarie a saper ascoltare e a poter comunicare in maniera efficace nei confronti dei destinatari degli interventi e delle figure di riferimento di servizio civile. Si darà inoltre importanza alle tecniche di comunicazioni utili per diffondere al meglio quanto appreso.

Attività: Trasversale a tutte le attività. La materia ed i relativi moduli sono trasversali a tutte le attività previste dal progetto in quanto nei servizi sociali, che richiedono il contatto con l'utenza, è fondamentale acquisire e poi utilizzare nel lavoro quotidiano strategie volte ad una comunicazione efficace.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza alfabetica funzionale.

Formatore: Fazio Giuseppe Pasquale

Modulo 1: Come comunichiamo? I cinque assiomi della comunicazione

Ore di insegnamento: 2 ore lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali

Modulo 2: Esprimiti pure: comunicazione verbale, non verbale e paraverbale

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali

Materia IV °: L'Informatica amica!

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica consentiranno ai volontari di acquisire quelle nozioni di base relative all'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche di base di ricerca sociale, quali: analisi, interviste, questionari e mappature dei bisogni relative all'universo in questione. Verrà mostrato attraverso un'esercitazione pratica come ottenere dalla ricerca in internet dati utili al fine di condurre una buona ricerca che permettere la successiva formulazione di una teoria.

Attività: SEGRETARIATO SOCIALE

La materia ed i relativi moduli sono d'obbligo per poter gestire efficacemente le attività connesse allo Sportello polifunzionale, in quanto realizzare una mappatura dei servizi e conoscere le risorse presenti sul territorio, necessitano di una buona conoscenza dei principali motori di ricerca e siti istituzionali che si occupano di servizi alla persona nonché di una buona conoscenza dei principali pacchetti volti all'archiviazione dei dati.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza digitale

Ore totali: 5

Formatore: Capobianco Denise

Modulo 1: La ricerca sociale in rete: navigare in un mare di utili informazioni

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale

Modulo 2: La tecnologia che aiuta: nozioni di base per l'utilizzo dei principali programmi informatici e strumenti tecnologici

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali (esercitazione pratica)

Modulo 3: L'exkursus della ricerca sociale: dal disegno della ricerca alla formulazione di una teoria

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali (esercitazione pratica)

Materia V °: Diversi ma uguali!

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica permetteranno agli operatori volontari di comprendere al meglio cosa significa avere contatto con le diverse categorie sociali e che la diversità può essere considerata come risorsa e non come ostacolo della società.

Attività: ASSISTENZA SCOLASTICA, TUTORAGGIO EDUCATIVO (SCOLASTICO) E ACCOMPAGNAMENTO E SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE

La materia e i moduli relativi sono d'obbligo per poter approfondire e per poter conoscere le peculiarità dell'utenza da raggiungere con il seguente progetto. Si approfondiranno in particolare le caratteristiche dell'età adulta e senile, con dei focus sulle debolezze e sulle difficoltà di tali periodi della vita.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ore totali: 10

Formatore: Visone Linda

Modulo 1: Come approcciarsi ai diversi utenti

Ore di insegnamento: 3 ore di lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Modulo 2: L'utente utile visto come risorsa sociale

Ore di insegnamento: 3 ore di lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Materia VI °: Aiutiamo gli altri!

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica permetterà agli operatori volontari di conoscere in modo teorico e pratico il Welfare State. Attraverso i vari moduli agli operatori volontari saranno preparati sulla normativa sociale e socio-sanitaria di riferimento, sulla rete territoriale dei servizi sociali esistenti, e sul funzionamento delle prestazioni sociali.

Attività: CENTRI DI AGGREGAZIONE, SERVIZI TEMPORANEI E TERRITORIALI

La materia ed i relativi moduli sono fondamentali per la realizzazione delle Azioni A e B (descritte nel punto 9) in quanto permette agli operatori volontari di identificare e conoscere i servizi territoriali offerti dal terzo settore o dal Comune, rivolti alla promozione della cittadinanza responsabile.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza in materia di cittadinanza.

Ore totali: 15

Formatore: Avilio Giuditta

Modulo 1: Il welfare state per i cittadini in difficoltà

Ore di insegnamento: 5 ore di lezione frontale

Modulo 2: Il contesto territoriale e la rete locale dei servizi sociali

Ore di insegnamento: 5 ore di lezione frontale

Modulo 3: Le prestazioni sociali per i cittadini in difficoltà

Ore di insegnamento: 5 ore di lezione frontale

Materia VII °: Corso di Primo Soccorso e BLS

Contenuti didattici: Il corso si pone l'obiettivo di formare i Volontari in Servizio Civile in modo che sappiano fronteggiare una situazione di primo soccorso, attivare il sistema di emergenza territoriale e iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.

Attività: Trasversale a tutte le attività. La materia ed i relativi moduli sono trasversali a tutte le attività previste dal progetto.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Ore totali: 25

Formatore: Morella Augusto

Lezione 1: Sistema respiratorio e cardiocircolatorio - Altre condizioni particolari

Ore di insegnamento: 6 ore Dinamiche non formali

Lezione 2: Elementi di base di tossicologia generale e speciale – Tossicodipendenze

Ore di insegnamento: 4 ore Dinamiche non formali

Lezione 3: Elementi di nozioni di base delle emorragie - Ferite e traumatismi - Traumi del torace e dell'addome - ustione lesioni da basse e alte temperature.

Ore di insegnamento: 3 ore Dinamiche non formali

Lezione 4: BLS (Basic Life Support) elementi di base - Procedure e manovre - Posizione laterale di sicurezza

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 5 ore Dinamiche non formali (esercitazione pratica)

Lezione pratica

Ore di insegnamento: 6 ore Dinamiche non formali (4 ore esercitazione pratica; 2 ore verifica finale)

La formazione specifica è divisa in 42 ore di lezioni frontali pari al 56% delle ore totali e a 33 ore di dinamiche non formali, comprensive di n. 2 ore di verifica finale, pari al 44% delle ore totali. La successione delle materie e dei moduli non è vincolante dal punto di vista cronologico ad eccezione del primo argomento che sarà propedeutica a tutti gli altri.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

I COLORI SOLIDALI DELLA CAMPANIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- a) Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);
- d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
- g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità: Giovani con bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

AZIONE C: SEGRETARIATO SOCIALE

-Supporto nelle attività di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini al fine di acquisire le informazioni di base sui servizi erogati e sugli utenti da assistere in collaborazione;

-Promozione e pubblicizzazione dei Centri di Aggregazione cui si potranno rivolgere i genitori dei minori, interessati al servizio (informazione sulle attività, iscrizioni, etc.);

- Mappatura aggiornata delle singole realtà istituzionali e sociali presenti sul territorio e pubblicizzare, come servizio informativo, a tutta la cittadinanza le iniziative, i servizi attivi e le opportunità esistenti;
- Archiviazione, sistemazione dell'archivio dei servizi, archiviazione della documentazione cartacea e digitale.

AZIONE D: ACCOMPAGNAMENTO E SORVEGLIANZA DAVANTI ALLE SCUOLE

- Entrata scolastica: accoglimento degli alunni a bordo dello scuolabus alle fermate prestabilite e consegna, all'ingresso della scuola, al personale scolastico incaricato.
- Uscita scolastica: accoglimento degli alunni sul mezzo adibito al trasporto scolastico, previo affidamento da parte del personale incaricato e rilascio alle persone autorizzate al ricevimento alle singole fermate.
- Accompagnamento sui mezzi di trasporto (messi a disposizione dal Comune o dal partner di progetto) attraverso azioni di sostegno e compagnia durante il servizio di trasporto: assistenza durante la salita e la discesa dal pulmino, sistemazione sui vari sedili, custodia e cura dei minori durante il trasporto, verifica di un corretto comportamento degli stessi atto ad evitare che gli alunni si alzino dal posto assegnato con lo scuolabus in movimento o disturbino gli altri alunni e l'autista.
- Collocazione davanti all'istituto scolastico mezz'ora prima dell'avvio delle lezioni e della conclusione per l'Attività di sorveglianza durante l'attraversamento e l'ingresso/uscita dalla scuola.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Durata e Fasi

L'Agorà ha delineato un percorso rivolto ai giovani con minori opportunità connesso a tutte le fasi di attuazione del progetto: dalla selezione, all'avvio e per tutto il periodo di durata pari a 12 mesi. Il percorso prevede:

- Attività di pre-accoglienza e accoglienza;
- Attività di valutazione;
- Ulteriori attività di monitoraggio oltre quelle previste da sistema accreditato;
- Orientamento di primo livello.

Attività di pre-accoglienza

La selezione dei volontari con bassa scolarizzazione viene svolta dal selettore, il quale, si occupa di accertare la preparazione del candidato in merito al progetto per cui concorre, con il supporto di una psicologa che si occupa esclusivamente dell'analisi della biografia del giovane e delle domande relative alla motivazione che spingono il ragazzo a partecipare alla selezione, alla valutazione della idoneità. Lo svolgimento del colloquio viene riportato nella scheda di valutazione del sistema di selezione, la quale per le minori opportunità prevede oltre alla sezione redatta dal selettore relativa alla preparazione del candidato, una sezione ad appannaggio della psicologa contenente i seguenti aspetti:

1. condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto previsti per i giovani con minori opportunità;
2. idoneità del candidato a svolgere le mansioni del progetto previste per i giovani con minori opportunità;
3. motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario e conoscenza dello stesso.
4. particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.

Attività di accoglienza

L'operatore volontario idoneo e selezionato viene affiancato sin dall'avvio al servizio da diverse risorse umane, le quali, sono coinvolte in tutte le fasi del progetto al fine di garantire ai giovani con minori opportunità un percorso di servizio civile sereno e qualificante che si concretizzi con attività collettive e individuale. Pertanto, già nella fase di accoglienza, il giovane con bassa scolarizzazione conosce tutte le figure coinvolte che lo accompagneranno nell'intero percorso di servizio civile universale fino all'uscita dallo stesso: dall'Operatore Locale di Progetto che lo accompagnerà nella realizzazione delle attività progettuali, all'Assistente Sociale o/e l'Educatore Professionale che invece sosterranno le dinamiche comportamentali dello stesso, al Tutor che sarà la figura professionale adibita all'orientamento di primo livello.

L'assistente sociale e/o l'educatore professionale, in collaborazione con l'operatore locale di progetto e con lo staff di progetto, definiscono la strada da percorrere più idonea per l'assegnazione di ciascun volontario alle attività dedicate. Tale percorso inizia dallo studio e dall'analisi partecipata da parte di tutti gli attori coinvolti, degli obiettivi del progetto, del complesso delle attività e del ruolo previsto per gli operatori volontari con minori opportunità.

Attività di valutazione

Assegnata l'attività all'operatore volontario, si passa alla pianificazione dell'intervento, all'esperienza guidata delle attività di progetto e alla valutazione del percorso: in particolar modo l'OLP e lo staff di progetto affiancano il giovane durante i primi giorni di attività, lo monitorano, lo formano, gli creano e spiegano delle routine di attività da svolgere, acquisendo verbalmente e con l'osservazione i feedback sulla riuscita dell'intervento. L'affiancamento giornaliero iniziale, con l'avanzamento delle attività, diviene settimanale e poi quindicinale.

Per l'attuazione delle attività previste per i giovani con minori opportunità accanto alla figura dell'Operatore Locale di Progetto, viene aggiunto il supporto professionale di un Educatore Professionale e/o di un Assistente Sociale. Le figure coinvolte, svolgono in sinergia funzioni di accompagnamento e supporto costante nel corso dell'anno di servizio civile, come spiegato nella sezione che segue. Inoltre, ai fini di una valutazione completa, a partire dal quarto mese di servizio l'assistente sociale e/o l'educatore propone al giovane l'utilizzo di una scheda di

autovalutazione in cui annotare i propri progressi, in cui oggettivare la propria esperienza, il proprio vissuto e guardarlo come altro da sé.

Attività di monitoraggio

Lo stato di avanzamento, i progressi e l'andamento delle attività svolte dall'operatore volontario con minori opportunità, vengono annotate su una scheda di osservazione all'uopo predisposta, che consente per l'appunto di verificare e di monitorare i progressi nonché l'andamento dell'intervento. La scheda di osservazione sarà uno strumento condiviso dalle figure professionali impegnate e utilizzata all'occorrenza, ad esempio, sarà un valido supporto da utilizzare sia nei colloqui individuali svolti dalle risorse umane impiegate, che uno strumento di monitoraggio ad appannaggio dell'assistente sociale e/o educatore professionale durante le riunioni di monitoraggio (4°-8°-12° mese).

Orientamento di primo livello

In uscita dal servizio civile, ovvero dal nono mese di progetto è previsto dopo una prima fase informativa di accoglienza, l'orientamento vero e proprio da parte delle figure professionali adibite a tale compito. Lo stesso viene realizzato in maniera personalizzata per ogni giovane volontario con minori opportunità, previo primo colloquio individuale con il tutor, il quale unitamente al colloquio, prende visione della cartellina dell'operatore volontario contenente il percorso di servizio civile vissuto dal giovane in relazione alla sua biografia e alle aspettative future. Il tutor in questo modo sarà in grado di capire le sue esigenze, bisogni e necessità. Al termine dell'analisi completa (colloquio e presa visione della cartellina dell'operatore volontario), il tutor individuerà un percorso di inserimento personalizzato che dovrà essere coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) del giovane. Grazie allo stesso gli verrà consigliato, quindi, il percorso più adatto che può consistere nel proseguimento degli studi, nello svolgimento di un tirocinio, in una esperienza lavorativa o nell'avvio di un'attività in proprio.

Pertanto il colloquio in questa fase si pone come lo strumento a supporto del Tutor : atto ad analizzare l'intero percorso del giovane in servizio civile insieme allo stesso, agendo e lavorando sulla coscientizzazione dei punti di forza e di debolezza emersi e l'eventuale crescita, delle competenze e delle abilità emerse ed acquisite durante l'anno di servizio civile spendibili nel mondo lavorativo, formativo ma anche sociale, al fine di proiettare questi aspetti in obiettivi futuri lavorativi, formativi e sociali, il tutto si concretizza in un intervento di orientamento in uscita. Per tale motivo negli ultimi tre mesi del progetto, qualora si ritenga necessario, il Tutor può predisporre diversi colloqui individuali con il giovane, al fine di realizzare tutte le attività dell'orientamento di I livello quali:

- Compilazione di una scheda anagrafica contenente i dati anagrafici, la formazione scolastica, eventuali percorsi formativi ed esperienze lavorative compreso il percorso di servizio civile;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro in ambito locale, nell'area geografica d'interesse, sui settori trainanti, sulle professioni e sui titoli di studio più richiesti;
- Analisi del profilo e valutazione del tipo di bisogno (profiling) sulla base di variabili quali: il genere, l'età, il titolo di studio posseduto, la cittadinanza, la condizione (status) lavorativa dell'anno precedente, il tipo di nucleo familiare, la Regione e la Provincia di residenza, etc.;
- Individuazione del percorso più idoneo in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dal territorio;
- Raffronto con il servizio per l'Impiego e registrazione delle misure e dei servizi individuati e progettati durante il colloquio e /o eventuale rinvio ad altri uffici per servizi o misure specifiche assistenza tecnica e operativa per aiutarti a sviluppare competenze utili alla ricerca attiva del lavoro (ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale, invio del curriculum, etc.)

Risorsa strumentale utilizzate per le attività:

- Scheda di valutazione (scheda per la selezione degli operatori volontari con le modifiche riportate in rosso per la selezione dei giovani con minori opportunità);
- Documenti di gestione ordinaria (foglio presenze, diario di bordo e piano di azione modificati per i giovani con minori opportunità con un dettaglio esplicativo delle sole attività di loro competenza);
- Registro presenze (attestante la presenza alle attività erogate per i giovani con minori opportunità opportunamente firmato dalle figure professionali incaricate);
- Scheda anagrafica (biografia dell'operatore volontario con particolare riferimento ai dati utili ai fini di un orientamento di primo livello);
- Scheda di osservazione dell'andamento delle attività (strumento condiviso tra le risorse umane impiegate i quali, la aggiornano costantemente sui progressi del giovane volontario e l'andamento del percorso, ognuno per le proprie competenze);
- Scheda di autovalutazione (autoanalisi in relazione al percorso di servizio civile somministrata agli operatori volontari bimestralmente a partire dal terzo mese);
- Riunioni di monitoraggio (strumenti operativi di gruppo ad appannaggio dell'assistente sociale e/o educatore professionale che si svolgeranno al 4°-8°-12° mese di progetto)
- Colloqui individuali e/o di gruppo.